

**Sopralluoghi** Quattro squadre al lavoro. Controlli anti-sciacalli nelle case evacuate

## Scendono in campo i geologi

■ **PESCARA** Otto **geologi**, divisi in quattro squadre, effettueranno una ricognizione delle quattordici frane più importanti che si sono verificate a Pescara durante il nubifragio della settimana scorsa. Saranno esaminati i casi più eclatanti, che hanno colpito soprattutto le zone collinari, ai quali si aggiungono piccoli smottamenti e cedimenti del terreno, che contribuiscono a delineare un quadro d'insieme di estrema criticità per il territorio. L'attività di monitoraggio, che proseguirà per tutta la settimana, è frutto di un'intesa siglata nella mattinata di ieri tra il Comune di Pescara e l'Ordine regionale dei **geologi**. «A partire da oggi - spiega il presidente

dell'Ordine dei **geologi**, Nicola Tullo - esamineremo i luoghi franati, compiendo un'analisi dettagliata, basata sul profilo morfologico del territorio e sui vari fattori di rischio idrogeologico». Si quantificheranno i danni, ma si lavorerà soprattutto con lo sguardo rivolto al futuro: «Presteremo particolare attenzione ai fattori di rischio residuo e per i casi più complessi, con ogni probabilità, saremo costretti a richiedere dei supplementi d'indagine e l'ausilio di altro personale specializzato, a partire dagli ingegneri». Già in prossimità del fine settimana sarà possibile avere un primo responso relativo all'entità dei danni: «Entro la giornata

di venerdì presenteremo una relazione dettagliata sulle frane che hanno colpito il comprensorio, mentre gli interventi di messa in sicurezza richiederanno necessariamente tempi più lunghi». Le voragini di maggiore rilievo si sono aperte a San Silvestro, in particolare nelle zone di Colle Renazzo, Colle Breccia e San Donato, dove molte strade sono state chiuse al traffico e diversi residenti sono stati sgomberati. Il Comune ha provveduto a garantire sistemazioni provvisorie per i cittadini costretti a lasciare la propria abitazione e ha istituito un servizio anti-sciacallaggio nelle zone interessate dall'ordinanza di sgombero.

